



Il nuovo Codice del Terzo Settore. Quali opportunità

Francesco Aurisicchio

Evelina Raimondi

Fare Non Profit

Ciessevi - Centro Servizi per il Volontariato

Città Metropolitana di Milano

LAINATE

Villa Litta, Sala della Musica

10 marzo 2018

La Riforma in 5 parole chiave

SISTEMA

Dalla frammentazione all'innovazione

La Riforma in 5 parole chiave

INTERESSE GENERALE

La prima definizione giuridica del non profit

Le attività di interesse generale

La Riforma in 5 parole chiave

PARTECIPAZIONE

Cittadinanza attiva

Volontari e volontariato

La Riforma in 5 parole chiave

RETI ASSOCIATIVE

La Riforma in 5 parole chiave

TRASPARENZA e RESPONSABILITA'

Valutazione dell'impatto sociale

COME AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO

Le regole d'oro:

- **Dividersi i compiti**
- **Specializzarsi** e informarsi con corsi ad hoc
- Avere un **quadro d'insieme** (andare oltre a quello che siamo)
- Le **norme cambiano**, anche quelle appena scritte; e inoltre vengono **interpretate** da Min Lavoro, AdE e altri ministeri
- **Periodo transitorio**: opportunità ed insidie

DEFINIZIONE DI TERZO SETTORE (2) ART. 1, co 1, L. 106-2016

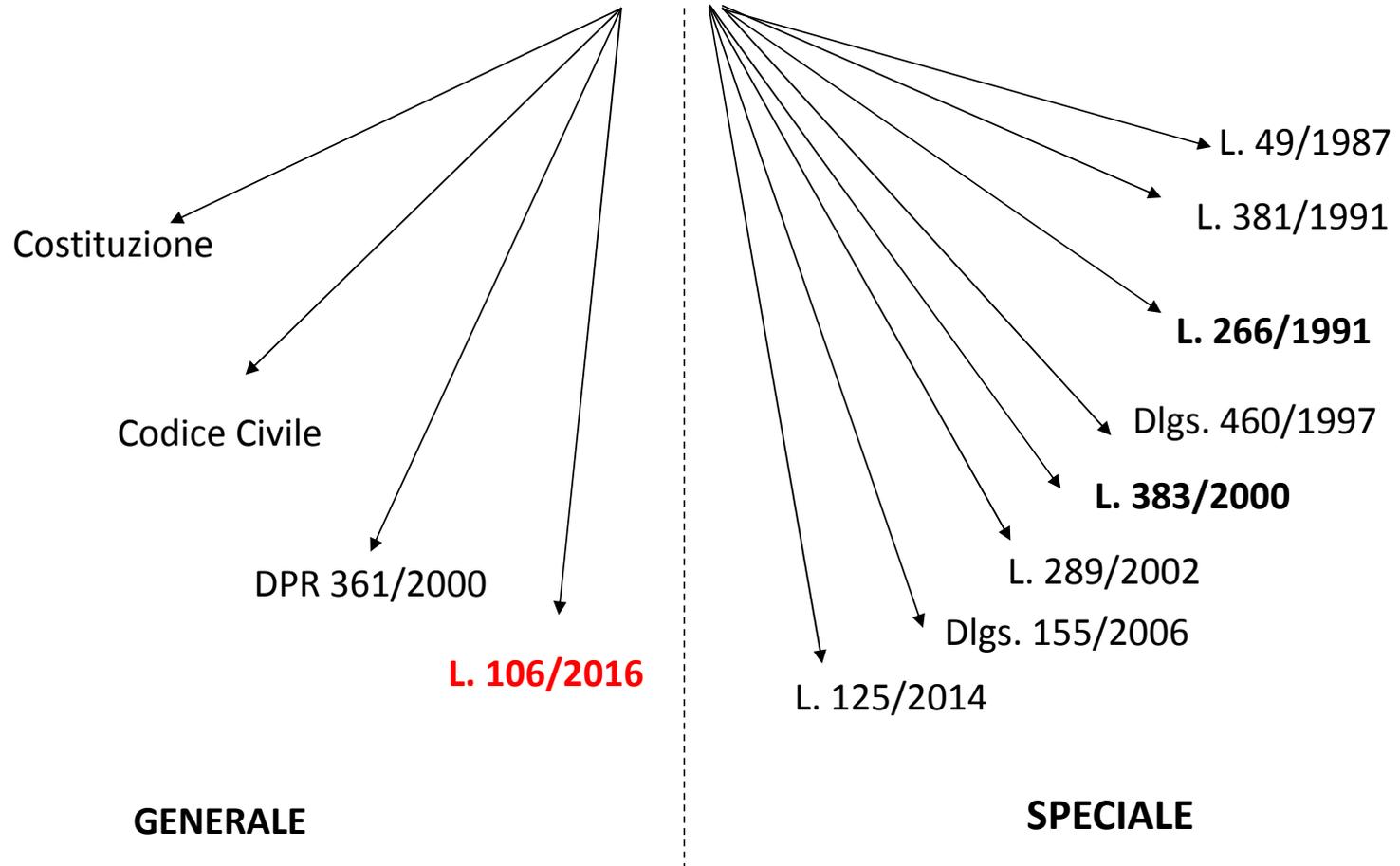
Per Terzo settore si intende
il complesso degli **enti privati** costituiti per
il **perseguimento, senza scopo di lucro,** (1)
di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** (2)
e che, in attuazione del principio di sussidiarietà (3)
e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi,
promuovono e realizzano attività di interesse generale (4)
mediante forme
di azione volontaria e gratuita
o di mutualità
o di produzione e scambio di beni e servizi. (5)

SUSSIDIARIETA' E INTERESSE GENERALE

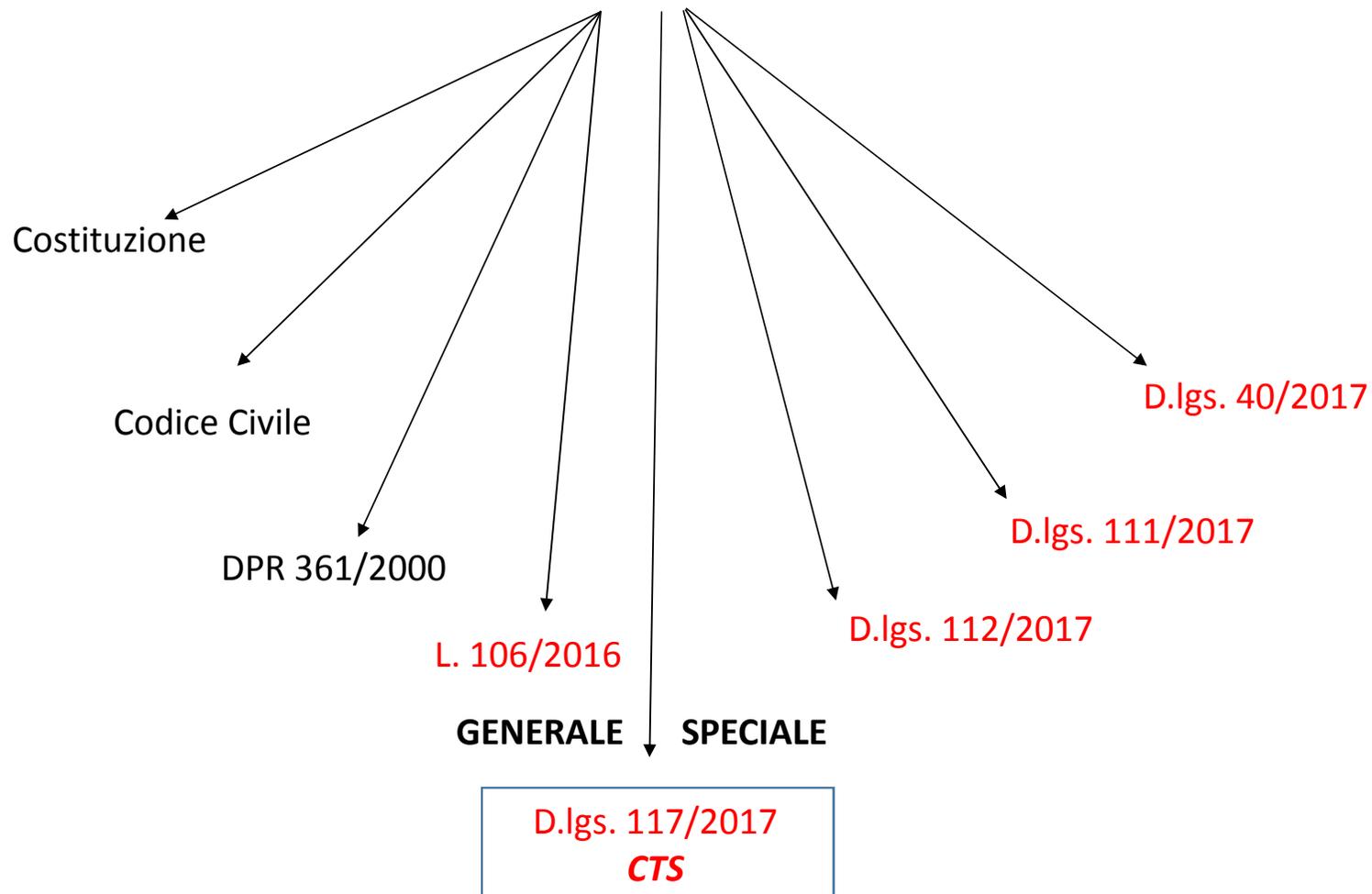
Art. 118, co 4, Costituzione

Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di **attività di interesse generale**, sulla base del principio di sussidiarietà

PRINCIPALE DISCIPLINA



PRINCIPALE DISCIPLINA POST RIFORMA



104 ARTICOLI CHE PARLANO DI:

- **Parte giuridica**
- **Registro Unico del Terzo Settore**
- **CSV e Reti**
- **Titoli di solidarietà**
- **Fiscalità**
- **Controlli**
- **Scadenze**



Questa sarà la legge che ci accompagnerà per i prossimi 20 anni

FINALITA', PRINCIPI E NORME APPLICABILI (ARTT. 1-3)

1. Il richiamo alla Costituzione (art. 2, 3, 4, 9 e 118, comma 4)

1. Ordine di lettura delle norme di riferimento:
 - a. Disciplina particolare delle categorie di enti del Terzo settore

 - b. Ciò che non è previsto dalla disciplina di categoria il riferimento è il Codice del Terzo Settore (CTS)

 - a. Ciò che non è previsto dal CTS, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

CHI POTRA' ESSERE ETS?

- ODV (artt. 32 e segg.);
- APS (artt. 35 e segg.);
- Enti filantropici (art. 37 e ss.)
- Reti associative (art. 41 e ss.)
- Imprese sociali, disciplinate da apposito decreto
- Coop. sociali
- Società di mutuo soccorso,
- Associazioni e le fondazioni con finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano in uno dei settori di cui all'art. 5 del Codice

Il quadro d'insieme



CHI E COSA FA

Enti con finalità civiche, di utilità sociale e solidaristiche
(che non sono definite)

esercitano in via esclusiva o principale,
(se svolte in conformità alle norme)

uno o più dei 26 settori di attività di interesse generale (art. 5)

Articolo 5: attività di interesse generale

26 cluster di attività

Come faccio a far ricadere la mia attività in una delle 26?

Differenza tra scopi e attività

... E

possono esercitare **attività diverse**
da quelle di cui all'articolo 5,
a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano
e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di
interesse generale,
secondo criteri e limiti definiti
con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di
concerto con il Ministro dell'economia

Articolo 6: attività diverse

Sono sempre attività **commerciali**

Da **definire** con DM limiti e criteri (quante e quali)

Citate negli statuti

Secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale

MEMENTO!

- ✓ Le attività istituzionali possono essere svolte in forma non commerciale o commerciale
- ✓ Gli ETS possono mutare la qualifica fiscale di ente non commerciale a ente commerciale ma questo non mette in discussione la natura di ETS
- ✓ Regime forfettario delle attività commerciali e specifico per APS e ODV

Articolo 7: la raccolta fondi

Definizione giuridica

La differenza tra la **strategia** e le **raccolte pubbliche occasionali di fondi** (quelle di piazza)

Fare la raccolta fondi è un diritto

APS caratteristiche

costituiti da almeno 7 persone o da 3 APS

attività di cui art. 5

in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi

avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati

prestazioni di lavoro svolte anche da associati nel rispetto dell'art. 17 comma 5

cioè se soci volontari è incompatibile con l'essere soci "lavoratori"

il n. di lavoratori impiegati per l'attività < 50% n. volontari o 5% n. associati

Convenzioni

- ✓ attività o servizi **sociali** di interesse generale in favore di terzi, **se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.**
- ✓ prevedono esclusivamente il rimborso alle ODV e alle APS delle spese effettivamente sostenute e documentate

Principali aspetti



ETS - in forma di enti non commerciali

Non commerciale ai fini IRES
(comma 2, art. 79)



Per le attività d'interesse generale
di cui all'art. 5 svolte

- a titolo gratuito
- o con corrispettivi, sia da soci che non soci, che non superino i **costi effettivi**

ETS - in forma di enti non commerciali

«Costi effettivi»



Per la determinazione del «corrispettivo» bisogna considerare gli eventuali apporti economici della pubblica amministrazione (art. 1 comma 2 dlgs 165/01) in modo da **non superare i costi effettivi**

Al momento rimane aperta la domanda di come determinare il calcolo del costo effettivo

ETS - in forma di enti non commerciali

Non commerciali ai fini IRES
(comma 4, art. 79)



Entrate per raccolte pubbliche di fondi

Contributi e «apporti» da pubbliche
amministrazioni

(ricordiamoci le convenzioni per le ODV e le APS
che prevedono i soli rimborsi)

ETS - in forma di enti non commerciali

Entrate non commerciale
(comma 2, art. 79 e art. 85)



Entrate commerciali
Svolte in forma diversa da art. 79 comma 5
cioè in forma d'impresa

La qualifica di ente non commerciale muta nel
periodo d'imposta in cui avviene

APS - 1

Entrate non commerciali in diretta attuazione degli scopi
ai fini IRES e IVA
(comma 1, art. 85)



corrispettivi specifici

- da propri soci
- da familiari conviventi degli stessi soci
- da soci che fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale
- da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m).

APS - 3



Entrate non commerciali ai fini IRES e IVA
(comma 4, art. 85) per le APS (di cui l. 287/91)

Corrispettivi specifici per

- la somministrazione di alimenti o bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale da bar e esercizi similari
- l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici,
 - da propri soci
 - da familiari conviventi degli stessi soci

APS – 3bis

A quali condizioni?



- Le attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali;
- Non ci si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi, diversi dagli associati.

APS – 5

Imposta di intrattenimento
(comma 5, art. 85)



non concorrono alla formazione della base
imponibile dell'imposta,
le quote e i contributi corrisposti alle APS per
le entrate «non commerciali»

APS – 6

Non commerciali la vendita di beni
acquisiti da terzi a titolo gratuito
(comma 6, art. 85)



- a fini di sovvenzione
- a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario e sia svolta senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato.

APS – 7

NO IRES per redditi degli immobili
(comma 7, art. 85)



Quale condizione?

destinati in via esclusiva allo svolgimento di
attività non commerciale

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82)

– 1

Le seguenti disposizioni sono rivolte a ETS non commerciali e coop. Sociali

1. No imposta successioni e donazioni e imposte ipotecarie e catastali per trasferimenti a titolo gratuito;
2. Imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa per trasferimenti a titolo oneroso;

DAL 2018

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82)

– 2

Le seguenti disposizioni sono rivolte a ETS non commerciali e coop. Sociali

3. Esenzione imposta di registro per modifiche statutarie per adeguamenti a normative;
4. Esenzione da imposta di bollo per atti documenti, istanze, contratti, copie (anche se dichiarate conformi), estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato



Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) - 3

5. No IMU e no TASI per gli ETS non commerciali per immobili destinati «esclusivamente» per attività non commerciali;
6. i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possono deliberare nei confronti degli enti del Terzo settore che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti;

DAL 2018

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) - 4

7. Regioni possono disporre agevolazioni o esenzioni su IRAP;
8. No imposta degli intrattenimenti (per le attività indicate nella tariffa allegata al DPR 640/72) svolte occasionalmente o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
9. No tassa di concessione governativa per atti e i provvedimenti relativi agli ETS

DAL 2018

Regime delle donazioni

83

Non più necessario il “bilancio” come per art 14 DL 35/05 – **necessaria dichiarazione di non commercialità dell'ente al RUNTS**

Persone fisiche	
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Detrazione al 30% fino a € 30.000
ODV (solo denaro)	Detrazione al 35% fino a € 30.000
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Deduzione fino al 10% reddito complessivo dichiarato (se deduzione > al reddito complessivo dichiarato al netto di altre deduzioni, eccedenza computata in anni successivi fino al 4°)
Aziende, enti	
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Deduzione fino al 10% reddito complessivo dichiarato (se deduzione > al reddito complessivo dichiarato al netto di altre deduzioni, eccedenza computata in anni successivi fino al 4°)

DAL 2018

Regime delle donazioni

83

- **La questione delle donazioni in natura**
- Definite da decreto ministeriale apposito
- Vengono escluse le donazioni di servizi: perché?
- Non viene semplificata la procedura ex D Lgs 441/97

DAL 2018

Social Bonus

81

- ✓ Agevolazioni per donazioni finalizzate al recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni confiscati alla criminalità
- ✓ Credito d'imposta 65% PF ed enti non commerciali entro il 15% del reddito imponibile
- ✓ Credito d'imposta 50% aziende e enti titolari redditi d'impresa entro il 5‰ dei ricavi
- ✓ Tre quote annuali
- ✓ Obblighi di comunicazioni trimestrali a sito dedicato e proprio sito

DAL 2018

Social Bonus

71

- ✓ Il SB è da incrociare con norma che consente di ottenere beni immobili da enti pubblici
 - ✓ in comodato gratuito se non richiedono restauro e per attività istituzionali < 30 anni
 - ✓ per attività di tutela del paesaggio e dei beni architettonici, culturali, turistiche, di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso procedura agevolata di concessione
 - ✓ se necessitano interventi di restauro
 - ✓ con detrazione dal canone delle spese sostenute per restauro
 - ✓ < 50 anni

DAL 2018

Cosa farò nel 2018 e cosa nel 2019?

Gli **statuti** di ODV, APS e ONLUS sono da modificare entro 3 febbraio 2019. Ci pensiamo da settembre 2018

L'enigma delle **attività di interesse generale**

E' tempo di pensare a

- Cosa vogliamo fare di nuovo (sogni nel cassetto)
- Cosa vogliamo mantenere delle vecchie pratiche
- Se il «nuovo» mi costringe / invita a cambiare profilo giuridico o fiscale

Dividiamoci i compiti (di nuovo)!

Grazie